

JACOPO TABOLLI

è ricercatore di etruscologia e antichità italiche (RTD-B) all'Università per Stranieri di Siena.

Ha conseguito la laurea magistrale alla Sapienza Università di Roma in etruscologia e antichità italiche nel 2008 (relatrice Gilda Bartoloni) con tesi di laurea dedicata al territorio volsiniese in età orientalizzante. Ha vinto il mese successivo alla laurea il concorso di accesso alla scuola di dottorato in archeologia, curriculum etruscologia, che si è svolto anche con periodi di ricerca al Penn Museum di Philadelphia. Si è dottorato nel maggio 2012 con una dissertazione dedicata alle fasi dell'età del ferro e dell'Orientalizzante di Narce (tutor Gilda Bartoloni e Maria Paola Baglione), pubblicata poi nel 2013 come monografia, supplemento di *Mediterranea e Civiltà arcaica dei Sabini nella valle del Tevere*. Durante gli anni di formazione universitaria ha scavato estensivamente a Veio, Populonia, Bolsena e sul Palatino. In particolare, a Veio ha via via assunto ruoli di responsabilità nel cantiere di Piazza d'Armi. Alla conclusione del dottorato, Tabolli ha progettato e fondato il Museo Civico Archeologico-Virtuale di Narce (MAVNA) a Mazzano, di cui è stato il direttore scientifico (dal 2012 al 2016). Il museo nasceva per raccogliere digitalmente nel luogo della scoperta le testimonianze da Narce disperse nelle collezioni estere, ma è divenuto un laboratorio di etruscologia aperto alla comunità, con sei mostre tematiche, dedicate in particolare anche agli scavi dell'allora Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria meridionale, da lui diretti sul campo presso il santuario di Monte Li Santi-Le Rote. Durante il periodo di direzione del museo ha ricevuto il Site Preservation Grant dell'Archaeological Institute of America, per la prima volta assegnato all'Italia.

Nel 2014 è stato nominato culture della materia in etruscologia e antichità italiche alla Sapienza e dal 2015 ha iniziato ad insegnare etruscologia all'estero, prima come Visiting Professor al Trinity College di Dublino (primo semestre a.a. 2015-2016) poi alla University of Cyprus (secondo semestre a.a. 2015-2016), per poi vincere un post-dottorato I.R.C. biennale (a.a. 2016-2017 e 2017-2018) sempre al Trinity College Dublin, dedicato allo studio delle sepolture infantili nell'Italia preromana, edito in un volume a sua cura nel 2019 nella serie *Studies in Mediterranean Archaeology (SIMA)*. Nei due anni di post-doc ha insegnato "Etruscan Archaeology and Funerary Ideology" per gli studenti della laurea quadriennale del Trinity College. In questo contesto ha edito il volume dedicato a Veio della serie *Cities and Communities of Etruria* pubblicata dalla Texas University Press. Il volume dedicato a *Veii* da lui curato è uscito sempre nel 2019 e costituisce il primo volume collettaneo interamente in inglese dedicato a Veio (riunendo i contributi di più di trenta autori italiani e stranieri).

Dal 2017, a seguito del concorso per funzionario archeologo nei ranghi del Ministero della Cultura, Tabolli è stato funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, responsabile della tutela archeologica di tutta la provincia di Siena, assieme alle Isole del Giglio e Giannutri. Ha supervisionato più di trecento cantieri di scavo e coordinato la tutela per 38 musei del territorio, oltre a divenire responsabile di area per il patrimonio demotnoantropologico dal gennaio 2019. In questi tre anni è stato direttore scientifico di numerosi scavi a Siena, Chiusi, Pienza, San Casciano dei Bagni, oltre ad aver organizzato due grandi mostre (e pubblicato i relativi volumi e cataloghi nel 2020 e 2021) dedicate all'*Ombra della Sera* rinvenuta alla Torraccia di Chiusi di San Gimignano e alla scoperta del santuario termale etrusco-romano di San Casciano dei Bagni. Dirige come *principal investigator* undici progetti di ricerca dedicati in particolare alle fasi etrusche di Siena, alle stratigrafie delle mura del territorio, alla definizione dello spazio urbano di Chiusi, alla digitalizzazione 3D del patrimonio culturale etruscologico delle Crete Senesi, e alla definizione del rapporto tra archeologia terrestre e subacquea all'Isola del Giglio, dove è stato direttore di un progetto di scavo presso il Castellare di Campese, il Relitto di Campese e presso la Peschiera del Saraceno al Porto (progetto "Seascape 2020").

Dal 2019 è stato professore a contratto presso l'Università per Stranieri di Siena. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale in archeologia come professore di seconda fascia nel 2019, con giudizio favorevole unanime della commissione. Nel 2021 ha vinto il concorso per RTD-B in etruscologia e antichità italiche presso l'Università per Stranieri di Siena, dove insegna. È delegato del Rettore per l'Educazione al Patrimonio Culturale. In questo contesto dirige il progetto internazionale "San Casciano dei Bagni: Bagno Grande, un santuario ritrovato", con concessione di scavo della DG-ABAP. Mantiene contestualmente anche la direzione dello scavo del tumulo ellenistico di Laona a Palaepaphos a Cipro, assieme a Maria Iakovou della University of Cyprus.

Tabolli è autore di più di 90 pubblicazioni dal 2009 al 2022, con due monografie, sei volumi collettanei editi, e articoli in riviste in fascia A; è stato fondatore ed editore della rivista *Officina Etruscologia*. È anche membro degli "editorial boards" di *Studies in Mediterranean Archaeology*, di *Rhea Classical Reviews* e del Comitato Scientifico della Fondazione Musei Senesi. Le sue pubblicazioni riflettono interessi scientifici molteplici che abbracciano l'Etruria meridionale, l'Agro Falisco, l'Etruria interna e l'Etruria settentrionale interna, in particolare il territorio di Chiusi, e che spaziano cronologicamente dal Bronzo Finale alla piena romanizzazione.